

**Informativa sui piani di stock option sottoposti all'organo competente per l'attuazione
antecedentemente al 1 settembre 2007**

Il presente documento è stato redatto conformemente all'allegato 3A Schema 7 richiamato dall'articolo 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni ed integrazioni: tale documento rimarrà a disposizione del pubblico sul sito internet di **Luxottica Group S.p.A.** per 2 anni dalla data della sua pubblicazione.

1. Definizioni

Ai fini del presente documento (l' "**Informativa**") i termini e le espressioni di seguito elencati hanno il significato che segue (i termini e le espressioni definiti al plurale si intendono definiti anche al singolare, e viceversa):

"Aumento di Capitale" sta per l'aumento di capitale, per massime Lire 1.225.000.000 e con esclusione del diritto di opzione dei soci, riservato ai Beneficiari in conformità dell'art. 2441 del Codice Civile deliberato dalla Assemblea Straordinaria della Società in data 10 marzo 1998;

"Amministratori della Società" sta per i soggetti che ricoprono la carica di amministratore in Luxottica Group S.p.A.;

"Amministratori di Società Controllata" sta per i soggetti che ricoprono la carica di amministratore in una Controllata;

"ADR" sta per American depositary receipts ciascuno rappresentativo di un'azione della Società e quotati alla Borsa di New York;

"Azioni" sta per tutte le azioni ordinarie della Società a servizio del Piano, il cui valore nominale oggi è pari a Euro 0,06 cadauna, rivenienti dall'Aumento di Capitale. Si segnala che il valore nominale delle azioni in data 10 marzo 1998 era di 200 Lire poi l'assemblea del 3 maggio 2000 ha deliberato il frazionamento delle azioni in circolazione mediante la riduzione a Lire 100 del valore nominale del tempo (200 Lire), da attuarsi mediante sostituzione di ciascuna azione da nominali Lire 200 con 2 azioni da Lire 100. In data 26 giugno 2001, infine, l'assemblea della Società ha deliberato di convertire il capitale sociale in Euro, conseguentemente il valore nominale di ciascuna azione è stato determinato in Euro 0,06;

"Beneficiario" sta per il soggetto che intrattiene un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato con la Società o la Controllata, individuato dal Consiglio di Amministrazione come beneficiario delle Opzioni;

"Consiglio di Amministrazione" o "Consiglio" sta per il consiglio di amministrazione *pro tempore* della Società;

"Contratto" sta per il contratto di opzione, in cui sono disciplinate tutte le condizioni di esercizio delle Opzioni, stipulato con il Beneficiario;

"Data di Assegnazione" sta per la data di assegnazione di ciascuna opzione ai Beneficiari; tale data coincide con quella in cui il Consiglio ha deliberato l'attuazione del Piano in ciascun anno di riferimento ed ha individuato i Beneficiari assegnando loro le Opzioni;

"Opzioni" sta per tutte le opzioni attribuite dal Contratto al Beneficiario a titolo gratuito e non trasferibile *inter vivos*, ciascuna delle quali attributiva del diritto di sottoscrivere n° 1 Azione nei termini ed alle condizioni previste dal Contratto;

"Opzioni Maturate" sta per le Opzioni per le quali è già decorso il termine iniziale di esercizio specificamente indicato nel Contratto;

"Persone Rilevanti" sta per soggetti che svolgono funzione di direzione nella Società e i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengano il potere di adottare decisioni di gestione che possano incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società;

"Piano" sta per lo Stock Option Plan Luxottica Group S.p.A. approvato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società del 10 marzo 1998, successivamente modificato con l'assemblea del 26 giugno 2001 che ha soppresso quale criterio per l'individuazione dei Beneficiari il riferimento alle categorie salariali e alle mansioni attribuite, ed ha attribuito al Consiglio il potere di stabilire, in esecuzione dell'Aumento di Capitale, i parametri che di volta in volta riterrà più opportuni per l'individuazione dei Beneficiari;

"Piano di Stock Option 1998" sta per l'attuazione del Piano deliberata dal Consiglio del 28 aprile 1998;

"Piano di Stock Option 1999" sta per l'attuazione del Piano deliberata dal Consiglio del 25 gennaio 1999;

"Piano di Stock Option 2000" sta per l'attuazione del Piano deliberata dal Consiglio del 4 febbraio 2000;

"Piano di Stock Option 2001" sta per l'attuazione del Piano deliberata dal Consiglio in data 26 giugno 2001;

"Prezzo di Esercizio" sta per il prezzo che ciascun Beneficiario o, in ipotesi di morte, avente causa deve pagare per sottoscrivere l'Azione. L'Assemblea del 10 marzo 1998 aveva deliberato che il prezzo per l'esercizio dell'Opzione sarebbe stato determinato con il metodo BlackScholes ossia in base al valore puntuale degli ADR, come rilevato alla borsa valori di New York, del giorno in cui il Consiglio, con apposita riunione, assegnava le Opzioni o, se tale giorno non fosse stato lavorativo nel giorno precedente tale la riunione. Tale criterio è stato successivamente modificato, dall'assemblea straordinaria della Società in data 26 giugno 2001, che ha fissato tale prezzo, così come stabilito dall'articolo 9, c.4, lett a) del T.U.I.R. alla luce della circolare n. 30/E del 25 febbraio 2000 del Ministero delle Finanze nel valore più alto fra (i) il valore puntuale degli ADR rilevato alla borsa valori di New York, alla data di assegnazione delle Opzioni, e (ii) il valore normale degli ADR inteso come valore medio rilevato nel periodo compreso tra la Data di Assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente;

"Regolamento": sta per il regolamento del Piano approvato dall'assemblea della Società il 10 marzo 1998;

"Società" sta per Luxottica Group S.p.A.;

Società Controllata o **"Controllata"** sta per ogni società controllata, direttamente od indirettamente, dalla Società ai sensi dell'art. 2359 codice civile.

1. SOGGETTI DESTINATARI

L'unico Amministratore della Società che, alla data del 31 agosto 2007, detenga, in qualità di Beneficiario, Opzioni Maturate è:

	1998	1999	2000	2001
GROSSI SABINA		X	X	X

Il Piano di Stock Option 1998 è scaduto.

In relazione alle categorie di dipendenti che sono stati individuati quali Beneficiari del Piano si rimanda alla successiva sezione 2.

La seguente tabella individua gli Amministratori di Controllate che, al 31 agosto 2007, detengano, in qualità di Beneficiari, Opzioni Maturate:

COGNOME	QUALIFICA	1998	1999	2000	2001
BENTON STEVE	Amministratore di Società Controllata				X
BOXER MICHAEL*	Amministratore di Società Controllata		X	X	X
GIACOBBI VALERIO*	Amministratore di Società Controllata			X	X
GIANNOLA VITO	Amministratore di Società Controllata			X	x
LUCA DALLA ZANNA	Amministratore di Società Controllata				X
KONG HEMIN	Amministratore di Società Controllata				X
MOLLO PAOLO	Amministratore di Società Controllata				x
FERRARESSO ALESSIO	Amministratore di Società Controllata			X	X
FRANCAVILLA CLAUDIO	Amministratore di Società Controllata		X	X	X

GRIFFITHS WILLIAM	Amministratore di Società Controllata				X
GROSSMAN ELIOT	Amministratore di Società Controllata				X
GUILHERME CARLOS MANUEL FIGUEIREDO	Amministratore di Società Controllata		X	X	X
KLIJN ANTHONIE	Amministratore di Società Controllata				X
LOVEJOY WALLACE	Amministratore di Società Controllata			X	X
ROSA MANUELE	Amministratore di Società Controllata			X	X
SASSO PAOLO	Amministratore di Società Controllata		X	X	X
STIZ EDI	Amministratore di Società Controllata				X
VAGHI RICCARDO	Amministratore di Società Controllata				X
YAMASAKI SHINYA	Amministratore di Società Controllata				X
ZAFFIN ANDREA	Amministratore di Società Controllata				X

* Persone Rilevanti che non svolgono attività di direzione nella Società.

Il Piano di Stock Option 1998 è scaduto.

Il numero di Beneficiari di Opzioni Maturate, diversi dall'Amministratore della Società e dagli Amministratori delle Controllate, è 86.

Il numero complessivo dei Beneficiari di Opzioni Maturate è di 107.

Le categorie dei Beneficiari erano state individuate dall'assemblea del 10 marzo 1998 in relazione alla classe salariale di appartenenza, alle mansioni e alla posizione rivestita dal Beneficiario. In particolare, potevano divenire Beneficiari:

a) per gli Stati Uniti ed il Canada, quei soggetti legati da rapporto di lavoro subordinato continuativo con Controllate statunitensi e/o canadesi, che percepissero, alla data dell'assegnazione, una retribuzione base lorda annua superiore (previa eventuale conversione di valuta) a 60.000 dollari U.S.A.;

b) per il resto del mondo, quei soggetti, legati da rapporto di lavoro subordinato continuativo con la Società o

una Controllata che avessero superato il periodo di prova, avessero una anzianità minima aziendale di sei mesi minimi e percepissero al momento dell'assegnazione una retribuzione lorda annua (comprensiva di eventuali bonus, premi, indennità di trasferta purché non saltuarie od occasionali) superiore (previa eventuale conversione di valuta) a 80.000.000 di Lire - o al corrispondente valore espresso nella moneta avente corso legale in Italia - e rivestissero, inoltre, una qualifica dirigenziale (o, in ordinamenti diversi da quello italiano, equivalente a questa secondo i criteri e la nozione prevista dal contratto nazionale per dirigenti di azienda industriali) o di quadro aziendale o di impiegato direttivo (o, in ordinamenti diversi da quello italiano, equivalente a queste secondo i criteri e le nozioni previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro per gli addetti alle aziende che producono occhiali, ANFAO).

L'assemblea del 26 giugno 2001 ha eliminato tali specificazioni attribuendo al Consiglio il potere di stabilire i criteri che di volta in volta ritenesse più opportuni per l'individuazione dei Beneficiari. In particolare il Consiglio del 26 giugno 2001 per il Piano di Stock Option 2001 ha adottato un criterio di assegnazione che tenga conto dell'effettiva partecipazione del dipendente alla realizzazione degli obiettivi del gruppo. Si segnala che, in relazione a 6 dipendenti di una Controllata americana operante nel ramo retail, si è adottato un criterio di assegnazione ad personam che tiene conto del ruolo di particolare responsabilità dagli stessi ricoperti

2. LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

Il Piano consente di:

- ottimizzare i profitti e la crescita della Società tramite incentivi coerenti con gli scopi della Società;
- legare gli interessi dei Beneficiari a quelli degli azionisti della Società;
- fornire ai Beneficiari un incentivo per migliorare le prestazioni individuali, nonché promuovere il lavoro di squadra.

Il Piano è volto, altresì, a fornire flessibilità alla Società nelle sue capacità di motivare, attrarre e trattenere in servizio quei Beneficiari che possano contribuire significativamente al successo della Società e consentire ai Beneficiari di condividere lo stesso successo.

All'assegnazioni di azioni effettuata nei confronti di soggetti titolari di reddito di lavoro dipendente o assimilato si rende applicabile un regime fiscale di favore al rispetto di determinate condizioni. In particolare, il previgente regime fiscale di favore per le stock option (introdotto con D.lgs. n. 505/1999, a decorrere dal 1 gennaio 2000, ed anteriore alle recenti modifiche introdotte dal D.L. n. 223/2006 – c.d. Decreto Visco-Bersani - e dal D.L. n. 262/2006 – c.d. Collegato alla Finanziaria 2007), prevedeva una forma di esenzione da imposizione di una quota parte del reddito di lavoro dipendente in misura corrispondente alla differenza tra il valore delle azioni al momento dell'esercizio del diritto di opzione e l'ammontare corrisposto dal dipendente per l'esercizio delle opzioni stesse, a condizione che il predetto ammontare fosse almeno pari al valore delle azioni alla data dell'offerta dell'opzione. Inoltre, sempre ai sensi della medesima disciplina, i titoli posseduti dal dipendente dovevano rappresentare una percentuale di diritto di voto esercitabile in assemblea ordinaria o di partecipazione al capitale non superiore al 10%. Non verificandosi le predette condizioni, la differenza concorrevà alla formazione del reddito di lavoro dipendente. Proprio per consentire ai dipendenti assoggettati alla normativa fiscale italiana di usufruire della predetta agevolazione fiscale, il Prezzo di Esercizio così come originariamente previsto dal Piano è stato oggetto di revisione, secondo quanto indicato nelle premesse di questo documento; a tal riguardo infatti –

inalterate le altre condizioni essenziali del Piano stesso – è stato così previsto che al momento dell'esercizio dell'opzione stessa il prezzo da pagarsi da parte di ciascun beneficiario fosse almeno pari al valore delle azioni al momento dell'offerta delle opzioni, da determinarsi secondo quanto stabilito dall'art. 9, comma 4, lett. a) del T.U.I.R. Con la suddetta modifica apportata al Piano è stata infatti soddisfatta la condizione su esposta; tornava pertanto applicabile l'agevolazione fiscale senza che si configurasse in capo ai beneficiari reddito imponibile in relazione alla differenza tra il valore di assegnazione e il valore normale del titolo.

Il Piano non gode del sostegno del Fondo Speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese di cui all'articolo 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003 n. 350.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 dicembre 1997, ha deliberato di sottoporre, tra l'altro, all'approvazione dell'assemblea dei Soci il Piano ed il connesso 'Aumento di Capitale.

L'assemblea dei Soci della Società, in data 10 marzo 1998 ha deliberato, tra l'altro:

- (a) l'Aumento di Capitale a servizio del Piano a favore dei Beneficiari da sottoscrivere entro il 31 marzo 2011;
- (b) di approvare il Piano ed il relativo Regolamento;
- (c) di fissare il Prezzo di Esercizio delle Opzioni;
- (d) di subordinare l'emissione delle Azioni in favore dei Beneficiari sottoscrittori alla contestuale ed integrale liberazione delle Azioni sottoscritte;
- (e) di delegare al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà e potere per dare effettiva esecuzione in una o più volte al deliberato Aumento di Capitale attribuendo opzioni ai Beneficiari, secondo quanto ritenuto opportuno dallo stesso Consiglio e così, tra l'altro, di: stabilire modalità e termini per la sottoscrizione delle Azioni; determinare la data di inizio del godimento delle stesse, esigere il pagamento integrale del Prezzo di Esercizio; stilare elenchi nominativi dei dipendenti destinatari individuati mediante i parametri individuati mediante i parametri oggettivi stabiliti dall'Assemblea, basati sulla nazionalità, la retribuzione lorda e la posizione rivestita in azienda.

L'Assemblea del 26 giugno 2001 ha modificato la sua precedente deliberazione del marzo 1998, attribuendo al Consiglio di Amministrazione il potere di stabilire, in esecuzione dell'aumento di capitale deliberato, i parametri che di volta in volta avesse ritenuto più opportuni per l'individuazione dei Beneficiari ed ha adeguato la formulazione per la determinazione del prezzo alla normativa fiscale vigente a quella data.

Non esistono procedure per la revisione del Piano.

L'assegnazione è avvenuta tramite aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione in conformità a quanto deliberato dall'assemblea in data 10 marzo 1998.

Al Piano è stata data attuazione tramite i seguenti Consigli di Amministrazione:

- **in data 28 aprile 1998 il Consiglio ha approvato il Piano di Stock Option 1998** determinando: la lista dei Beneficiari, le condizioni, i termini individuali del Contratto di Opzione ed il Prezzo di Esercizio;
- **in data 25 gennaio 1999 il Consiglio ha approvato il Piano di Stock Option 1999** determinando: la lista dei Beneficiari, le condizioni, i termini individuali del Contratto di Opzione, ed il Prezzo di Esercizio;
- **in data 4 febbraio 2000 il Consiglio ha approvato il Piano di Stock Option 2000** determinando la lista dei Beneficiari, le condizioni, i termini individuali del Contratto di Opzione ed il Prezzo di Esercizio;

-in data 26 giugno 2001 il Consiglio ha approvato il Piano di Stock Option 2001, che era stato già esaminato nella medesima data dal comitato esecutivo pro tempore, determinando la lista dei Beneficiari, le condizioni, i termini individuali del Contratto di Opzione ed il Prezzo di Esercizio;

I prezzi di mercato degli ADR nelle date dei Consigli erano rispettivamente:

in data 28 aprile 1998 \$ 8,25;

in data 25 gennaio 1999 \$ 7,5313;

in data 4 febbraio 2000 \$ 9,4688;

in data 26 giugno 2001 \$ 15,15.

Non sono stati previsti particolari accorgimenti in relazione alla possibile coincidenza temporale tra le Date di Assegnazione e la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114 comma 1 D.Lgs. n. 58/1998. Si rileva, in ogni caso, che, alla data del presente documento informativo, tutte le Opzioni sono già state assegnate.

4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

Le Opzioni attribuite con **Piano di Stock Option 1998** sono divenute Opzioni Maturate, e così esercitabili, in tre tranches uguali a partire dal 31 gennaio rispettivamente del 1999, 2000 e 2001 e fino al 31 gennaio 2007.

Le Opzioni attribuite con **Piano di Stock Option 1999** sono divenute Opzioni Maturate, e così esercitabili, in tre tranches uguali a partire dal 31 gennaio rispettivamente del 2000, 2001 e 2002 con termine finale di esercizio al 31 gennaio 2008. Le Opzioni attribuite con **Piano di Stock Option 2000 sono divenute** Opzioni Maturate, e così esercitabili, in tre tranches uguali a partire dal 31 gennaio rispettivamente del 2001, 2002 e 2003 e con termine finale di esercizio al 31 gennaio 2009. Le Opzioni attribuite con **Piano di Stock Option 2001** sono divenute Opzioni Maturate, e così esercitabili, in tre tranches uguali a partire dal 31 gennaio rispettivamente del 2002, 2003 e 2004 con termine finale di esercizio al 31 gennaio 2010.

Ciascuna Opzione Maturata dà diritto a sottoscrivere, con integrale pagamento del Prezzo di Esercizio, un'Azione.

Il Piano è divenuto effettivo a partire dalla data di approvazione dello stesso da parte dell'assemblea degli azionisti ossia dal 10 marzo 1998.

Nessuna Opzione è stata assegnata con durata superiore ai 9 anni dalla rispettiva Data di Assegnazione oppure con scadenza successiva il 31 marzo 2011. Decorso il termine finale tutte le Opzioni si estingueranno.

Col Piano di Stock Option 1998 sono state assegnate 3.380.400 Opzioni tutte nel corso dell'anno fiscale 1998.

Col Piano di Stock Option 1999 sono state assegnate ulteriori 3.679.200 Opzioni tutte nel corso dell'anno fiscale 1999.

Col Piano di Stock Option 2000 sono state assegnate ulteriori 2.142.200 Opzioni tutte nel corso dell'anno fiscale 2000.

Col Piano di Stock Option 2001 sono state assegnate ulteriori 2.079.300 Opzioni tutte nel corso dell'anno fiscale 2001.

Non sono previsti oneri ulteriori oltre le spese ordinarie di gestione del piano.

Nel caso in cui tutte le n. 1.356.900 Opzioni fossero effettivamente esercitate, con conseguente sottoscrizione di un pari numero di Azioni, il numero delle azioni ordinarie costituenti il capitale sociale della Società sarebbe incrementato dalle attuali n. 462.158.920 a n. 463.515.820, ovvero circa dello 0,29%.

L'assemblea del 10 marzo 1998 aveva deliberato che il prezzo per l'esercizio dell'Opzione sarebbe stato determinato con il metodo BlackScholes ossia in base al valore puntuale degli ADR, come rilevato alla borsa valori di New York, del giorno in cui il Consiglio, con apposita riunione, assegnava le Opzioni o, se tale giorno non fosse stato lavorativo nel giorno precedente tale la riunione. Tale criterio è stato successivamente modificato, dall'assemblea straordinaria della Società in data 26 giugno 2001, che ha fissato tale prezzo, così come stabilito dall'articolo 9, c.4, lett a) del T.U.I.R. alla luce della circolare n. 30/E del 25 febbraio 2000 del Ministero delle Finanze, nel valore più alto fra (i) il valore puntuale degli ADR rilevato alla borsa valori di New York, alla data di assegnazione delle Opzioni, ed (ii) il valore normale degli ADR inteso come valore medio rilevato nel periodo compreso tra Data di Assegnazione delle Opzioni e lo stesso giorno del mese solare precedente.

Il Prezzo di Esercizio per i vari Beneficiari varia a secondo la Data di Assegnazione delle Opzioni.

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per la sottoscrizione delle azioni ai sensi dell'art. 2358, comma terzo, del Codice Civile e non vi sono vincoli di temporanea intransferibilità delle Azioni.

Peraltro, per il Piano di Stock Option 1998 e Piano di Stock Option 2000 è previsto che il Beneficiario possa usufruire di un finanziamento erogato dalla The Bank of New York per l'esercizio delle Opzioni ed il pagamento del Prezzo di Esercizio.

Si segnala l'esistenza di *black out periods* per i soggetti rilevanti come meglio descritti e definiti nella procedura in materia di *internal dealing* disponibile sul sito della Società.

Non ci sono condizioni risolutive in relazione all'attribuzione dei piani nel caso in cui i destinatari effettuino operazioni di hedging.

Con riferimento al Piano di Stock Option 1998, al Piano di Stock Option 1999, al Piano di Stock Option 2000 e Piano di Stock Option 2001 nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro con Beneficiario determinato da licenziato per giusta causa o dimissioni, tutte le Opzioni attribuite comprese quelle Maturate si estingueranno immediatamente. Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento non sorretto da giusta causa, solo le Opzioni Maturate alla data di cessazione del rapporto di lavoro, potranno essere esercitate entro il novantesimo giorno successivo alla data di cessazione del rapporto di lavoro. In caso di morte del Beneficiario (cui è equiparata per il solo Piano di Stock Option 2001 la scomparsa del Beneficiario) gli aventi causa potranno esercitare, entro un anno dalla morte del Beneficiario, le sole Opzioni già Maturate alla data della morte. In caso cessazione del rapporto per invalidità totale o parziale del Beneficiario o per pensionamento, le Opzioni potranno essere esercitate entro 3 anni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Si rileva, infine, che qualora la società con la quale il Beneficiario intrattenga un rapporto di lavoro cessi di essere una società del gruppo, l'Opzione sia con riferimento alle tranches dell'Opzione già esercitabili, sia con riferimento a quelle non ancora esercitabili, si estinguerà 90 giorni dopo la data in cui la Società avrà comunicato al Beneficiario l'avvenuta perdita del controllo della società de qua.

Non ci sono limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

Ciascuna Opzione dà diritto alla sottoscrizione di un' Azione.

La durata delle Opzioni è di 9 anni.

Il Consiglio, a propria discrezione, ha la facoltà di sospendere temporaneamente il diritto di esercizio dell'Opzione dandone comunicazione scritta al Beneficiario con congruo anticipo.

In ogni caso l'Opzione non sarà esercitabile nel periodo di tempo che intercorre tra i) il ventesimo giorno antecedente la data dell'assemblea degli azionisti convocata per l'approvazione del bilancio e per la determinazione dell'eventuale dividendo, e ii) la data di pagamento del dividendo stesso.

Il prezzo d'esercizio di ciascuna Opzione è quello definito nel Contratto come Prezzo di Esercizio.

PIANI DI COMPENSI BASATI SU STRUMENTI FINANZIARI
Tabella n. 1 dello schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento n. 1197/1999

QUADRO 2 opzioni (option grant) SEZIONE 1									
Opzioni relative a piani, in corso di validità, approvati sulla base di precedenti delibere assembleari									
Nominativo o categoria	Qualifica (da indicare solo per i soggetti riportati nominativamente)	data della delibera assembleare	descrizione strumento	numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate ma non esercitabili	numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni esercitabili ma non esercitate	data di assegnazione da parte dell'ingano competente cda	prezzo di esercizio	prezzo di mercato degli strumenti finanziari sottostanti alla data di assegnazione	scadenza opzione
BENTON JAMES S.	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001	15.000		26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
BOXER MICHAEL	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 1999 piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	51.000 27.000 8.100		25/01/1999 04/02/2000 26/06/2001	€ 4,38 € 9,52 USD 15,20	USD 7,5313 USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2008 31/01/2009 31/01/2010
DALLA ZANNA LUCA	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001	3.300		26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
FERRARESSO ALESSIO	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 1999 piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	4.800 2.400 6.000		25/01/1999 04/02/2000 26/06/2001	€ 4,38 € 9,52 USD 15,20	USD 7,5313 USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2008 31/01/2009 31/01/2010
FRANCAVILLA CLAUDIO	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 1999 piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	3.800 15.000 15.000		25/01/1999 04/02/2000 26/06/2001	€ 4,38 € 9,52 USD 15,20	USD 7,5313 USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2008 31/01/2009 31/01/2010
GIACOBBI VALERIO	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	21.600 15.000		04/02/2000 26/06/2001	€ 9,52 USD 15,20	USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2009 31/01/2010
GIANNOLA VITO	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	27.000 8.100		04/02/2000 26/06/2001	€ 9,52 USD 15,20	USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2009 31/01/2010
GRIFFITHS WILLIAM D.	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001	6.000		26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
GROSSI SABINA	Amministratore della Società	10/3/1998	piano s.o. 1999 piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	4.800 5.400 15.000		25/01/1999 04/02/2000 26/06/2001	€ 4,38 € 9,52 USD 15,20	USD 7,5313 USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2008 31/01/2009 31/01/2010
GROSSMAN ELIOT	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001	3.000		26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
GUILHERME CARLOS	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 1999 piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	31.800 21.600 8.100		25/01/1999 04/02/2000 26/06/2001	€ 4,38 € 9,52 USD 15,20	USD 7,5313 USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2008 31/01/2009 31/01/2010
KLIJN ANTHONIE	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001	6.000		26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
KONG HEMIN	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001	6.000		26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
LOVEJOY WALLACE W.	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	15.000 15.000		04/02/2000 26/06/2001	€ 9,52 USD 15,20	USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2009 31/01/2010
MOLLO PAOLO	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001	10.400		26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
ROSA MANUELE	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2000 piano s.o. 2001 piano s.o. 1999	15.000 8.100 4.800		04/02/2000 26/06/2001 25/01/1999	€ 9,52 USD 15,20 € 4,38	USD 9,4688 USD 15,15 USD 7,5313	31/01/2009 31/01/2010 31/01/2008
SASSO PAOLO	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2000 piano s.o. 2001	3.600 6.000		04/02/2000 26/06/2001	€ 9,52 USD 15,20	USD 9,4688 USD 15,15	31/01/2009 31/01/2010
STIZ EDI	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001	4.500		26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010

VAGHI RICCARDO	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001		8.100	26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
YAMASAKI SHINYA	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001		4.500	26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
ZAFFIN ANDREA	Amministratore di Società Controllata	10/3/1998	piano s.o. 2001		4.500	26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010
ALTRI DIPENDENTI (N. 86)	DIRIGENTI - QUADRI - IMPIEGATI DIRETTIVI	10/3/1998	piano s.o. 1999		153.200	25/01/1999	€ 4,38	7.5313	31/01/2008
			piano s.o. 2000		298.900	04/02/2000	€ 9,52	USD 9,4688	31/01/2009
			piano s.o. 2001		474.500	26/06/2001	USD 15,20	USD 15,15	31/01/2010